



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

*Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia*

Al Presidente del Consiglio regionale
Mauro Buschini
Sede

INTERROGAZIONE
(a risposta immediata)

Oggetto: chiusura Presidio Ospedaliero Columbus di Roma.

PREMESSO

CHE il Presidio Ospedaliero Columbus, accreditato al servizio sanitario nazionale, è tra i punti di forza della sanità di Roma e del Lazio;
CHE dopo l'avvio della crisi, nel 2015, la situazione è proseguita solo grazie al subentro nella gestione della Fondazione Policlinico Gemelli, la quale mediante un affitto di ramo di azienda ha garantito la continuità aziendale e sanitaria;
CHE la Fondazione Policlinico Gemelli aveva presentato una proposta di acquisto ai curatori fallimentari, nel 2018, che però non è stata accettata;
CHE per due volte, nel 2019, è stata indetta un'asta per la vendita dell'azienda e della palazzina dove ha sede l'ospedale ma entrambe le volte è andata deserta;
CHE sempre la Fondazione Policlinico Gemelli ha chiesto una proroga del contratto di affitto dell'edificio occupato dalla clinica per tre anni ossia fino al 30 giugno 2020, anch'esso non accettato;

RILEVATO

CHE solo dopo un'intera giornata di interlocuzione tra la Regione e gli organi Fallimentari, la Regione ha prescritto alla Fondazione Policlinico Gemelli la prosecuzione

11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

*Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia*

dell'attività sanitaria presso il Presidio Ospedaliero Columbus. La Fondazione stessa ha deciso di proseguire nell'attività comunicando alla Curatela che la data di restituzione dell'azienda sarà il 31.12.2019;

CONSIDERATO

CHE il problema di per se é stato solamente rimandato di qualche mese;
CHE in caso di chiusura saranno sospesi i nuovi ricoveri e, man mano che ci saranno le dimissioni degli attuali ricoverati, ci si avvierà alla sospensione dell'attività;
CHE la stessa sorte spetterà alle visite specialistiche, agli esami e alle analisi;
CHE tutto ciò comporta anche la perdita di posti di lavoro;

TENUTO CONTO

CHE la chiusura della struttura porterebbe alla perdita di 258 posti letto, 750 posti di lavoro e alla sospensione di servizi di eccellenza quali: reumatologia, oncologia, chirurgia della mano, per non parlare del blocco dei ricoveri, cancellazione di analisi, visite, esami.
CHE é messa a repentaglio la continuità lavorativa di centinaia di persone oltre la continuità assistenziale e l'offerta sanitaria alla cittadinanza;

RITENUTO

CHE la chiusura della struttura andrebbe a gravare ulteriormente su una situazione già critica quale quella della carenza dei posti letto e della lunghezza delle liste di attesa;
CHE si andrebbero a bloccare i ricoveri, attività ambulatoriali, radiologiche, visite analisi, esami generando problematiche sanitarie e sociali;
CHE se non verrà individuata repentinamente una soluzione si aprirà una nuova crisi per la sanità della Regione Lazio, con conseguente perdita di posti di lavoro, posti letto e servizi fondamentali per la salute dei cittadini, tutto ciò a discapito dei lavoratori e dei pazienti della Regione e di tutta Italia;



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

*Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia*

**TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO, CONSIDERATO, TENUTO CONTO E
RITENUTO**

il sottoscritto consigliere

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale Nicola Zingaretti e l'Assessore competente per conoscere:

1. quali interventi urgenti intende intraprendere per evitare soluzioni tampone, come quella adottata fino 31.12.2019 e per scongiurare la chiusura della struttura, punto di riferimento per migliaia di cittadini della nostra regione e a livello nazionale.

Chiara Colosimo
